

Assemblea Generale dei Soci 10 aprile 1996

Relazione del Presidente

Prof. Alfredo Rizzi

Al termine del quadriennio nel quale ho presieduto la Società Italiana di Statistica voglio rendere conto all'Assemblea dei Soci, che mi ha eletto a Pescara il 22 aprile 1992, dell'attività svolta ed indicare alcune delle questioni che, a mio parere, l'Assemblea dei Soci, il Presidente della Società, che oggi eleggeremo, ed il Consiglio Direttivo dovranno affrontare nel prossimo futuro.

1. I Soci della SIS sono oggi 963; dal 1992 ad oggi sono aumentati di 101. Il Consiglio Direttivo ha esaminato sempre con molta cura le nuove domande di ammissione alla SIS; oltre alle firme di cinque Soci i nuovi entrati hanno portato contributi alle nostre discipline, come prescrive lo Statuto sociale, documentati da almeno una pubblicazione scientifica. Nel periodo sono stati espulsi per morosità 52 soci. I Soci Enti sono passati da 109 a 120. Ritengo che, per quanto riguarda i Soci individuali, ormai, buona parte di coloro che ne hanno i requisiti richiesti facciano parte della SIS.

Oggi, però, esistono molti statistici che operano nel mondo delle imprese; essi svolgono la professione di statistico ma, pur non avendo i requisiti prima ricordati, previsti dallo Statuto sociale, vorrebbero partecipare alla vita della nostra Società ricevendo le informazioni sulla statistica in Italia che sono disseminate attraverso le nostre differenti forme. A mio parere dovremo affrontare in futuro anche tale questione. Forse si può prevedere una forma di abbonamento alle pubblicazioni SIS.

2. La situazione finanziaria della SIS, se si tiene conto di contributi previsti e crediti per ottanta milioni, è positiva per quello che riguarda le risorse a disposizione. Alla data le disponibilità finanziarie ammontano a circa trecentocinquanta milioni, tenuto conto dei crediti e dei debiti, con un incremento superiore a cento milioni rispetto a quella dell'aprile 1992. Le nostre entrate derivano dalle quote sociali dei Soci e dei Soci Enti (che non hanno avuti incrementi nell'ultimo quadriennio), dal contributo del Ministero dei Beni Culturali, dal contributo dell'ISTAT; il CNR finanzia molte delle nostre iniziative ed in particolare partecipa in maniera cospicua alle notevoli spese per la stampa degli Atti e di organizzazione di molte nostre manifestazioni. La nuova situazione finanziaria del Paese impone, però, una adeguata riflessione sui costi di stampa degli Atti delle nostre riunioni. In Consiglio direttivo, come risulta dai verbali e dai miei interventi alle precedenti Assemblee annuali, abbiamo discusso molte volte la questione; la strada che sembra si debba percorrere è quella di richiedere anche ai Soci una quota di iscrizione alle varie manifestazioni scientifiche, come avviene, ormai, in quasi tutte le riunioni delle Società scientifiche nostre consorelle in Italia e all'estero.

3. Il Consiglio direttivo ha approvato un regolamento che disciplina il rinnovo delle cariche del Direttore e dei membri del Comitato scientifico del Journal of Italian Statistical Society. La rivista dovrebbe presto recuperare il ritardo accumulato nel primo periodo della sua pubblicazione. Il JISS è distribuito gratuitamente a tutti i Soci; ha un numero assai limitato di abbonamenti (nel 1995 sono stati 37). Anche se le campagne promozionali che sono in corso potrebbero far migliorare la situazione, oggi la Rivista ha un costo che incide in maniera non trascurabile sul nostro bilancio.

La Rivista deve continuare ad avere come obiettivo quello di qualificarsi come una pubblicazione di elevato livello scientifico e di prestigio paragonabile a quello delle analoghe pubblicazioni internazionali. Ritengo utile, e in tal senso ho già avviato alcuni contatti con il Direttore della Rivista, di avvalersi delle grandi possibilità di Internet. Questo canale di diffusione può far conoscere agli studiosi a livello internazionale gli articoli pubblicati.

4. La SIS si è fatta promotrice di una iniziativa tendente alla costituzione di una Società di Statistica dei Paesi dell'unione europea. Noi abbiamo molti problemi in comune con quelli degli altri studiosi delle nostre discipline che operano in Europa. Tra essi ricordo, tra gli altri, quelli dei curricula di insegnamento della Statistica nelle università, della omogeneizzazione dei contenuti e del valore legale dei diversi dottorati di ricerca, del finanziamento della ricerca. In una prima fase "costituente" abbiamo operato in stretta collaborazione con i colleghi francesi, belgi, spagnoli e tedeschi. Nella fase di attuazione dell'iniziativa sono sorte grandi difficoltà per la forte opposizione dei colleghi inglesi.

Oggi le molte perplessità sono state rimosse; siamo giunti, per ora, alla costituzione di un comitato permanente delle diverse Società nazionali. Mi auguro che, presto, l'iniziativa, che, ripeto, è stata voluta dalla SIS, possa avere il necessario e previsto ampliamento.

5. I nostri convegni biennali costituiscono un importante momento di incontro e di comunicazione scientifica dei soci della SIS. Anche qui a Rimini, come già avvenne a San Remo, più di un socio su tre è stato, in qualche modo, direttamente interessato alla manifestazione in qualità di membro del Comitato programma o di quello organizzatore, di "referee", di autore. Siamo a livelli di diretta partecipazione di gran lunga più elevati di quelli delle altre associazioni scientifiche.

Ma le difficoltà organizzative e finanziarie per rendere possibile questi tipi di incontri sono sempre maggiori. Il nostro caloroso ringraziamento è per tutti quei colleghi che dedicano molto del loro tempo e del loro entusiasmo per rendere possibili, tra tante difficoltà, i nostri incontri. Un affettuoso grazie ai colleghi Mario Faliva e Paola Monari ed a tutti gli altri membri del comitato programma e di quello organizzatore di questa riunione di Rimini.

In Consiglio direttivo abbiamo discusso molte volte sulle alternative alla pubblicazione degli Atti nella forma tradizionale, sulla necessità di introdurre una quota di iscrizione, su diverse forme organizzative delle giornate. La questione dovrà e sarà certamente affrontata dal prossimo direttivo: per quello che mi riguarda l'attuale formula sprona la partecipazione di molti; ed in democrazia questo aspetto è di primaria importanza.

6. Il Convegno intermedio, organizzato ad Arcavacata di Rende nell'aprile 1995 con la preziosa collaborazione scientifica del Gruppo di coordinamento per la demografia, ha trattato l'importante tema della "Continuità e discontinuità nei processi demografici. L'Italia nella transizione demografica". La riunione, il primo convegno intermedio della SIS dedicato ad un tema esclusivamente demografico, oltre alla partecipazione di moltissimi demografi, è stata seguita da parecchi statistici metodologici ed applicati. Queste riunioni tematiche sono di particolare importanza ed interesse per gli approfondimenti che consentono agli specialisti del settore. Anche per questi convegni si pongono notevoli problemi organizzativi e finanziari. Il

professor Giovanni Latorre e gli altri colleghi dell'università della Calabria hanno assolto, in maniera magistrale, al compito che la SIS gli aveva affidato.

Ricordo, come è stato già pubblicato nel SIS-Informazioni del mese di novembre 1995, che il prossimo Convegno intermedio avrà per tema "La statistica nelle imprese" e si svolgerà a Torino nell'aprile del prossimo anno.

7. Altre importanti manifestazioni che si sono svolte dopo la nostra assemblea annuale del 1995 sono:

- il Convegno sull'Analisi multidimensionali dei dati, organizzato in maniera magistrale a Napoli alla fine del mese di ottobre 1995 dal professor Natale Carlo Lauro, al quale hanno partecipato più di 150 studiosi di metodologia statistica ed in particolare di analisi dei dati; gli Atti saranno presto pubblicati.

- le due giornate, coordinate dal professor Enrico Giovannini, sui "Modelli e metodi per l'analisi economica a breve termine", al quale hanno partecipato illustri studiosi italiani e stranieri. Il Convegno svoltosi a Roma presso l'ISTAT nello scorso mese di dicembre, ha chiuso l'intensa attività del Gruppo di lavoro della SIS sull'Analisi economica a breve termine.

- la giornata sull'Insegnamento dell'Informatica nei Corsi di laurea in Statistica, organizzata a Padova il 19 gennaio di questo anno, dal professor Giancarlo Diana; hanno partecipato al Convegno più di 100 studiosi; il dibattito è stato di grande interesse. Questa riunione segue la giornata di studi su "La Statistica e l'Insegnamento dell'Informatica nelle Facoltà di Economia e di Scienze Statistiche" organizzato a Napoli il 24 febbraio 1995; la rivista Induzioni dell'ottobre 1995 ha pubblicato una sintesi delle relazioni.

- le due giornate organizzate in collaborazione con ISTAT, sull'Informazione statistica per il governo dell'ambiente, alle quali hanno partecipato più di trecento studiosi.

8. Continuando la collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne e con il Formstat, sono state organizzate a Napoli, all'inizio del mese di marzo di questo anno con il coordinamento scientifico del professor Claudio Quintano, due giornate sulla formazione statistica nelle aziende, con particolare riferimento alla Regione Campania.

La riunione ha mostrato una volta di più l'importanza del colloquio che abbiamo cercato di instaurare con le aziende. Mi auguro che anche le altre iniziative in corso in questo settore abbiano lo stesso successo.

9. La SIS ha distribuito ai Soci che ne hanno fatto richiesta il sistema di reperimento delle informazioni BIBLIO. Si tratta del sistema di information retrieval del Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistiche Applicate dell'Università di Roma "La Sapienza". Esso si basa sulle parole chiave estratte dal titolo od indicate dagli Autori degli articoli pubblicati, a partire dal 1988, su 70 riviste di statistica. Il sistema opera su personal computer ed ha aggiornamento semestrale. E' un importante strumento di ausilio alla ricerca, ormai di notevole interesse di molti Soci.

10. Grazie all'attiva collaborazione del prof. Galmacci i Soci della SIS che lo desiderano sono collegati in posta elettronica con un "list server". E' stato esaminato il problema di collegare la nostra bella Sede in Internet; si dovrà valutare l'utilità commisurata al costo di questo collegamento.

11. Il prossimo sabato presenteremo qui a Rimini, un rapporto sullo stato della ricerca metodologica in Italia.

Il testo sarà pubblicato sul prossimo numero del SIS-Bolletino. Credo che esso possa costituire un punto di riferimento anche per orientare i nostri giovani alla ricerca.

12. I mezzi di comunicazione di massa pubblicano spesso risultati di sondaggi, informazioni quantitative, tabelle ed elaborazioni statistiche in modo non corretto, potendo generare in tal modo perplessità che, nella sostanza, si possono riflettere anche sulla valutazione della serietà scientifica delle nostre discipline.

La SIS ha cercato di contrastare questo stato di fatto approntando un codice deontologico che è stato presentato alla stampa il 10 maggio 1994, inviandolo in più riprese ai direttori dei giornali. Inoltre la SIS, in occasione del centenario della pubblicazione dell'articolo di Kiaer sulle rilevazioni campionarie, centenario non ricordato dalla comunità internazionale degli statistici, ha organizzato a Roma, il 31 maggio ed il primo giugno 1995, un importante incontro scientifico al quale sono stati invitati tre illustri relatori stranieri (i professori Droysbeke, Kish e A. Smith) oltre a molti studiosi italiani di tecniche campionarie ed ad alcuni ricercatori che operano nel mondo delle ricerche di mercato e di opinione. Gli atti, a cura di Giorgio Marbach, sono stati recentemente pubblicati. La qualità scientifica della riunione, la numerosa partecipazione di Soci della SIS e di molti altri studiosi, hanno avuto adeguato riscontro sulla stampa nazionale.

13. La SIS ha partecipato, nella persona del suo Presidente, alla elaborazione di documenti sulle modalità di divulgazione dei risultati dei sondaggi elettorali promossa dall'ufficio del garante dell'editoria. Ma in tale settore il cammino da percorrere è ancora lungo; tutti noi ci dovremo adoperare per cercare di rendere sempre più rigorosa la divulgazione dell'informazione statistica anche nei mezzi di divulgazione di massa che devono tenere comunque conto delle caratteristiche dei lettori non specialisti nelle nostre discipline.

14. La SIS ha organizzato, a Varese, nel mese di settembre 1995 la prima scuola estiva di metodologia statistica. I corsi sono stati seguiti da 36 giovani laureati, alcuni dei quali già frequentatori del dottorato di ricerca.

La seconda scuola estiva si svolgerà sempre a Varese nel mese di settembre di questo anno, sarà coordinata anche questa volta dal prof. Vittorio Frosini dell'Università Cattolica di Milano. Il Consiglio direttivo della SIS ha pensato a questa Scuola, della cui necessità si era parlato già da molto tempo ed in diverse occasioni, non legata ad una specifica località, rivolta ai giovani che si avviano alla ricerca che abbiano svolto una Tesi di laurea su un argomento statistico. I contenuti della Scuola sono di carattere metodologico generale. I docenti sono italiani e stranieri e le lezioni sono tenute in italiano ed in inglese. Abbiamo constatato che la formula è di interesse di molti giovani e la loro partecipazione attiva ed interessata. La SIS ha messo a disposizione 10 borse di studio che coprono le spese di frequenza e di soggiorno dei giovani laureati che non hanno ancora altri introiti finanziari, oltre ad esentare dal pagamento della quota di frequenza 15 giovani che si trovano nelle stesse condizioni. Il costo per la SIS - differenza tra le quote di iscrizione, le spese per le borse di studio ed i rimborsi spese per i docenti - è stato di circa tredici milioni.

Il Consiglio ha esaminato la possibilità di organizzare altre scuole estive. In collaborazione con il gruppo di coordinamento per la Demografia è stato messo a punto un programma per una scuola estiva di Demografi che opererà, a partire dal 1997, con una formula analoga a quella già sperimentata per la scuola di metodologia statistica. Anche per la statistica economica si attiverà una scuola estiva a partire dal prossimo anno.

15. E' stata già stampata una monografia della SIS; la seconda sarà presto pronta. Con questa importante iniziativa scientifica il Consiglio direttivo ha voluto mettere a disposizione degli studiosi una fonte di informazione scientifica su avanzati settori di ricerca del nostro terreno istituzionale che non trovano ancora definitiva trattazione nei libri scientifici, pur essendo di interesse degli per gli studiosi.

16. Tra le iniziative già avviate ricordo la giornata in onore di Quetelet, in ottobre; il Convegno intermedio a Torino; l'organizzazione dell'IFCS a Roma, nel 1998. Un caloroso grazie al Segretario generale prof. Giuseppe Gesano, sempre disponibile, efficiente, cortese; all'impagabile Francesco Sanna che ha dedicato molto del suo tempo per vigilare sulle nostre finanze; ai membri del Consiglio direttivo uscenti proff. Mauro Coli, Enzo D'Arcangelo, Mario Faliva; ai membri che rimarranno nel Consiglio ancora per due anni proff. Carlo Cecchi, Giancarlo Diana, Carlo Filippucci, Marco Marchi. Ma molti altri Soci hanno prestato la loro opera disinteressata per la nostra Società Italiana di Statistica; ad essi va la mia riconoscenza.

Le signore Pica e Turato svolgono un compito davvero essenziale con molta professionalità ed eleganza.